

Domenico Giannetta

Introduzione allo studio dell'armonia



PHASAR
EDIZIONI

DOMENICO GIANNETTA

INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELL'ARMONIA

GUIDA PER ARMONIZZARE UN BASSO

PHASAR EDIZIONI

Il lettore che ricorrerà a questo manuale per studiare da autodidatta, potrà rivolgersi all'autore (all'indirizzo email: info@domenicogiannetta.it) per chiedere di poter visionare la soluzione degli esercizi.

Domenico Giannetta
Introduzione allo studio dell'armonia. Guida per armonizzare un basso

Proprietà letteraria riservata.
© 2018 Domenico Giannetta

© 2018 Phasar Edizioni, Firenze.
www.phasar.net

Ristampa 2023

I diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.
Nessuna parte di questo libro può essere usata, riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi senza autorizzazione scritta dell'autore.

Progetto di copertina: Domenico Giannetta

Stampato in Italia.

ISBN 978-88-6358-483-7

SOMMARIO

PREMESSA

Capitolo I – CONCETTI DI BASE 3

§1.1 Intervalli

§1.2 I gradi della scala

§1.3 Tonalità maggiori e minori

§1.4 Il circolo delle quinte

§1.5 I suoni armonici

ESERCIZI

Capitolo II – LA TRIADE E IL MOTO DELLE PARTI 9

§2.1 La triade

§2.2 Triadi sui vari gradi della scala

§2.3 Scrittura a quattro parti

§2.4 La posizione degli accordi

§2.5 Il moto delle parti

§2.6 Errori di moto retto

§2.7 Movimenti melodici vietati

ESERCIZI

Capitolo III – LEGAME ARMONICO 17

§3.1 Le tre regole fondamentali

§3.2 Collegamento II–V

§3.3 Trattamento della sensibile

§3.4 Collegamento V–VI

ESERCIZI

Capitolo IV – IL PRIMO RIVOLTO 25

§4.1 I rivolti della triade

§4.2 Il circolo delle terze

§4.3 Il primo rivolto

§4.4 Uso del primo rivolto

§4.5 Collegamenti armonici

§4.6 La regola delle note doppie

§4.7 Accordi di sesta

§4.8 Scambio delle parti

§4.9 Cambio di posizione

ESERCIZI

Capitolo V – IL SECONDO RIVOLTO

45

§5.1 *Caratteristiche del secondo rivolto*

§5.2 *Uso del secondo rivolto*

§5.2.1 *Quarta e sesta di volta*

§5.2.2 *Quarta e sesta di passaggio*

§5.2.3 *Quarta e sesta di cadenza*

§5.3 *Falsa relazione di tritono*

§5.4 *Sincope armonica*

§5.5 *Collegamento V–VI–VII–I*

§5.6 *Collegamenti simili*

ESERCIZI

Capitolo VI – ARMONIZZARE CON LE TRIADI

57

§6.1 *Il I grado*

§6.2 *Il II grado*

§6.3 *Il III grado*

§6.4 *Il IV grado*

§6.5 *Il V grado*

§6.6 *Il VI grado*

§6.7 *Il VII grado*

§6.8 *Riepilogo dei collegamenti armonici più comuni*

Capitolo VII – ACCORDI DI SETTIMA

63

§7.1 *Le sette specie di settima*

§7.2 *I rivolti degli accordi di settima*

§7.3 *Il circolo delle terze*

§7.4 *Il primo rivolto*

§7.5 *Il secondo rivolto*

§7.6 *Il terzo rivolto*

§7.7 *Interpretazione delle cifrature accordali*

ESERCIZI

Capitolo VIII – LA SETTIMA DI DOMINANTE

73

§8.1 *Caratteristiche e uso dell'accordo*

§8.2 *Settima di dominante incompleta*

§8.3 *Altri impieghi della settima di dominante*

§8.4 *Il primo rivolto*

§8.5 *Il secondo rivolto*

§8.6 *Il terzo rivolto*

§8.7 *Collegamenti con la settima di dominante*

§8.8 *Usi particolari della settima di dominante*

§8.9 *Triade diminuita di sensibile*

ESERCIZI

Capitolo IX – SETTIME ARTIFICIALI

87

- §9.1 Settime naturali e settime artificiali*
- §9.2 La settima di sopratonica maggiore*
- §9.3 Collegamento I–II–V*
- §9.4 Il primo rivolto*
- §9.5 Il secondo rivolto*
- §9.6 Basso legato che torna al tono*
- §9.7 Risoluzione sulla quarta e sesta di cadenza*
- §9.8 La settima di sopratonica minore*
- §9.9 Altri accordi di settima artificiale*

ESERCIZI

Capitolo X – MODULAZIONE AI TONI VICINI

101

- §10.1 Toni vicini*
- §10.2 Suoni differenziali*
- §10.3 Triadi comuni*
- §10.4 Basso legato modulante*
- §10.5 Come armonizzare un basso legato*
- §10.6 Quando inizia una modulazione*

ESERCIZI

Capitolo XI – FIORITURE MELODICHE

111

- §11.1 Note reali e note estranee*
- §11.2 Nota di passaggio*
- §11.3 Nota di volta*
- §11.4 Fioritura dell'unisono*
- §11.5 Errori di moto retto*
- §11.6 Interpretazione armonica del basso fiorito*

ESERCIZI

Capitolo XII – RITARDI

117

- §12.1 Formazione di un ritardo*
- §12.2 Tipologie di ritardo*
- §12.3 Ritardi al basso*

ESERCIZI

APPENDICI

APPENDICE I – REALIZZAZIONE DI UNA MODULAZIONE	125
<i>§1 Impostazione di un concatenamento armonico</i>	
<i>§2 La conferma della tonalità di partenza</i>	
<i>§3 Introduzione della triade comune</i>	
<i>§4 La conferma della tonalità di arrivo</i>	
<i>§5 Modulare alla tonalità relativa</i>	
<i>§6 Modulare con il basso legato modulante</i>	
<i>§7 Altre modulazioni ai toni vicini</i>	
<i>§8 Fioritura di un concatenamento armonico</i>	
ESERCIZI	
APPENDICE II – LA REGOLA DELL’OTTAVA	133
Riferimenti bibliografici	137

PREMESSA

L'acquisizione delle competenze necessarie per armonizzare un basso rappresenta da sempre, nella tradizione italiana, un passaggio obbligato per poter intraprendere lo studio dell'armonia e della composizione.

All'estero, tuttavia, da diversi decenni questa prassi viene regolarmente osteggiata, ritenendo che essa rappresenti nient'altro che il retaggio di un'epoca ormai passata. Ad uno studio essenzialmente pratico della disciplina, basato sulla graduale e costante acquisizione di determinate capacità tecniche, si è così sostituito un approccio di tipo storico-scientifico che, tenendo conto dell'evoluzione del linguaggio musicale nel corso dei secoli, si basa fundamentalmente sulle considerazioni che emergono dall'analisi di esempi tratti dal grande repertorio.

Una metodologia così gloriosa, come quella dell'armonizzazione del basso, è stata quindi gradualmente abbandonata, nonostante abbia contribuito a formare generazioni di grandi compositori del passato, non solo in Italia. Il suo maggior difetto, probabilmente, consiste nel fatto di basarsi su una serie di regole forse troppo astratte, e per certi versi artificiose, anche perché non direttamente riconducibili alla reale prassi compositiva di un'epoca storica ben precisa.

Nessuna delle soluzioni alternative proposte, però – dall'armonizzazione di una melodia in forma di corale alla creazione diretta di successioni di accordi di senso compiuto – ha mai raggiunto lo stesso livello di immediatezza, di universale efficacia. Pur con tutti i suoi difetti, pertanto, l'armonizzazione di un basso rappresenta tutto sommato ancora oggi un ottimo strumento per approcciare lo studio dell'armonia.

Il presente manuale costituisce una rivisitazione del mio precedente *Elementi di armonia e analisi musicale* (2014), rispetto al quale è stata però modificata l'impostazione di fondo. Questa *Introduzione allo studio dell'armonia*, infatti, rappresenta fundamentalmente un agile prontuario di regole utili per poter armonizzare correttamente un basso di media difficoltà: tutte le considerazioni di tipo storico-culturale, tranne quelle ritenute strettamente indispensabili per comprendere alcuni degli argomenti trattati – considerazioni che vengono comunque qui soltanto accennate, ma mai del tutto approfondite – sono state rimosse per rendere più agevole la fruizione del testo in funzione dell'obiettivo che si prefigge, e saranno pertanto oggetto di una nuova pubblicazione in corso di realizzazione.

Ciò che non è mutato rispetto al lavoro precedente, tuttavia, è il tentativo di proporre una sintesi fra le principali tecniche di analisi e cifratura del basso: partendo dalla *teoria del basso numerato* (i suoni del basso, inteso come una linea melodica, vengono identificati con i corrispondenti numeri romani), e passando per la *teoria dei gradi fondamentali* (che nel testo vengono indicati, dove necessario, fra parentesi sotto i primi), si giunge infine all'introduzione di alcuni principi e simboli peculiari della *teoria funzionale dell'armonia*.

Vibo Valentia, 11 giugno 2018

Domenico Giannetta

Il presente manuale costituisce una rivisitazione del mio precedente *Elementi di armonia e analisi musicale* (2014), rispetto al quale è stata però modificata l'impostazione di fondo. Questa *Introduzione allo studio dell'armonia*, infatti, rappresenta fundamentalmente un agile prontuario di regole utili per poter armonizzare correttamente un basso di media difficoltà: tutte le considerazioni di tipo storico-culturale, tranne quelle ritenute strettamente indispensabili per comprendere alcuni degli argomenti trattati – considerazioni che vengono comunque qui soltanto accennate, ma mai del tutto approfondite – sono state rimosse per rendere più agevole la fruizione del testo in funzione dell'obiettivo che si prefigge, e saranno pertanto oggetto di una nuova pubblicazione in corso di realizzazione.

Ciò che non è mutato rispetto al lavoro precedente, tuttavia, è il tentativo di proporre una sintesi fra le principali tecniche di analisi e cifratura del basso: partendo dalla *teoria del basso numerato* (i suoni del basso, inteso come una linea melodica, vengono identificati con i corrispondenti numeri romani), e passando per la *teoria dei gradi fondamentali* (che nel testo vengono indicati, dove necessario, fra parentesi sotto i primi), si giunge infine all'introduzione di alcuni principi e simboli peculiari della *teoria funzionale dell'armonia*.

(dalla *Premessa* dell'autore)

Domenico Giannetta è docente di *Teoria dell'armonia e analisi* presso il Conservatorio di musica 'Fausto Torrefranca' di Vibo Valentia. Come studioso i suoi principali campi di interesse sono: le relazioni fra modalità e tonalità (con particolare riferimento alla musica di Debussy), la teoria e didattica dell'armonia, e l'analisi delle forme classiche. Ha pubblicato la monografia *I Nocturnes di Claude Debussy. Uno studio analitico* (2007) e numerosi saggi in riviste specializzate e volumi miscelanei. È inoltre il direttore della collana editoriale *Nicola Antonio Manfroce - Le Opere*, per la quale ha curato la prima edizione assoluta dell'opera in tre atti *Ecuba* di Manfroce (1791-1813).

Svolge anche un'intensa attività artistica come compositore, con esecuzioni di suoi lavori in Italia (Festival Antidogma Musica di Torino, Festival dei due Mondi di Spoleto, 50^a Stagione Lirica del Teatro Rendano di Cosenza...) e all'estero (Konzerthaus Berlin, Glazunov Concert Hall di San Pietroburgo...).

